... della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a-n. bimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

... per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi ..., comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi ... Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 808.

Anno XVIII. | Plenilunio - Leva il sole ore 4.18 tramonta ore 7.46 | Trieste, Sabato 24 Giugno 1899. | Oggi: S. Giov. Batt. — Domani: S. Prospero. | N. 6376

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

I PROVVEDIMENTI POLITICI DI PELLOUX

applicati per decreto reale.

ROMA 23 (N). La *Gazzetta ufficiale* pubblica il seguente decreto:

UMBERTO PRIMO

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA,

veduto il regio decreto 30 giugno 1889, veduto l'editto 26 marzo 1868, sulla proposta del nostro presidente del Consiglio e ministro segretario di Stato per l'interno, e dei nostri ministri segretari di Stato per la giustizia, i lavori pubblici, le poste e telegrafi, in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri, abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo primo. L'autorità di pubblica sicurezza può vietare per ragioni d'ordine pubblico gli assembramenti e le riunioni politiche. I contravventori al divieto saranno puniti a termini dell'articolo 434 del Codice penale.

Articolo secondo. Non si potranno portare nè esporre in pubblico insegne, stendardi o emblemi sediziosi. I contravventori saranno puniti con l'arresto fino ad un mese e la multa fino a lire trecento.

Articolo terzo. Oltre alle associazioni delittuose, punite dal Codice penale, il ministro dell'interno può sciogliere, con decreto motivato, quelle altre che sieno dirette a sovvertire, per vie di fatto, gli ordinamenti sociali o la costituzione dello Stato. Contro il decreto di scioglimento è ammesso ricorso alla quarta sezione del Consiglio di Stato. Questo ricorso non avrà effetto sospensivo, fuorchè nei riguardi del patrimonio delle Associazioni disciolte. Qualora le associazioni disciolte si ricostituiscano anche sotto altro nome, i promotori e capi delle medesime saranno puniti con l'arresto fino a tre mesi e l'ammenda fino a lire mille.

Articolo quarto. Impiegati, agenti ed operai addetti a ferrovie, poste, telegrafi, illuminazione pubblica a gas ed elettricità - anche se tali esercizi sono esercitati per mezzo di privato assuntore - che in numero di tre o più, previo concerto, abbandonino il proprio ufficio, ovvero incarico, oppure omettano di adempiere il regolare funzionamento del pubblico servizio, saranno puniti, qualora il fatto non costituisca un reato grave, con l'arresto fino a tre mesi o la multa fino a lire mille. Oltre alle pene portate dall'articolo 181 del Codice penale, quando si tratti di pubblici ufficiali, i promotori o capi saranno puniti con l'arresto fino a sei mesi ovvero con la multa fino a lire tremila.

Articolo quinto. Tutte le disposizioni penali relative alle contravvenzioni alle leggi di stampa, ai delitti commessi per mezzo della stampa, sono applicabili: 1. al gerente del giornale periodico; 2. agli autori e cooperatori delle pubblicazioni incriminate. Quando l'autore delle opere e i cooperatori delle pubblicazioni sieno condannati e risiedano nel Regno, il gerente va esente dalla pena.

Articolo sesto. Il proprietario del giornale periodico, e il proprietario della tipografia in cui viene stampato, saranno sempre civilmente e solidalmente responsabili delle pubblicazioni avvenute nel giornale periodico medesimo. La responsabilità civile comprenderà, oltre al risarcimento dei danni, il rifacimento delle spese di procedura per il pagamento delle pene pecuniarie a cui sia stato condannato il gerente del giornale periodico oppure l'autore della pubblicazione.

Articolo settimo. Nel caso in cui i responsabili dei reati di diffamazione, commessi, a mezzo della stampa, prima della presentazione della querela, abbian fatta pubblica ritrattazione per mezzo della stampa, la pena potrà essere la detenzione di non oltre i sei mesi o la multa di non oltre lire duemila.

Articolo ottavo. E' vietata la pubblicazione per mezzo della stampa degli atti di un'istruttoria penale, di rendiconti ovvero di riassunti di dibattimenti e di giudizi per diffamazione, sotto pena d'ammenda da lire cento a cinquecento, oltre la soppressione dello stampato. Non si applica tale divieto per i giudizi previsti dal numero 1 dell'articolo 394 del Codice penale e per quelli nei quali la persona offesa sia membro del Parlamento, per causa delle sue funzioni.

Articolo nono. Gli articoli 56 dell'editto sulla stampa, 124 e 400 ultimo capoverso, del Codice penale sono abrogati, e sostituiti dalla seguente disposizione: Per i delitti prevenuti dall'art. 122 del Codice penale non si procede che dietro autorizzazione del ministro della giustizia. Nel caso di offesa contro sovrani o capi di governi esteri, l'azione penale non verrà esercitata se non in seguito a richiesta per parte dei sovrani o capi degli stessi governi, fermo restando il disposto della legge 26 febbraio 1852. Nel caso di offesa contro inviati o agenti diplomatici stranieri accreditati presso il governo del re, l'azione non verrà esercitata se non in seguito a querela sporta dalla persona che si reputa offesa.

Articolo decimo ed ultimo. Il presente decreto avrà esecuzione il 20 luglio prossimo venturo. Esso sarà presentato immediatamente al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo di Stato, sia inserito nella Raccolta delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare.

Dato in Roma, il 22 giugno 1899.

Firmato: Umberto.

Contro firmati: Pelloux, Visconti-Venosta, Bonasi, Carmine, Boselli, Mirri, Bettòlo, Baccelli, Lacava, Salandra e Sangiuliano.

ROMA 23 (N). Il decreto che fu sottoposto alla firma reale, era accompagnato dalla seguente relazione:

Sire! La Camera dei deputati riconobbe solennemente, il quattro marzo scorso, la necessità di nuove disposizioni per la difesa dell'ordine pubblico e delle istituzioni, approvando a grandissima maggioranza di voti i concetti informatori del disegno di legge che le era stato presentato dal Governo. Iniziata il primo giugno la seconda lettura di questo disegno, una piccola minoranza deliberatamente e apertamente si propose di impedire alla Camera di condurre a termine l'esame dei provvedimenti presentati. A rimediarvi furono proposte opportune modificazioni, al regolamento della Camera. Ma fu opposto lo stesso sistema di deliberato ostruzionismo. La situazione creata da queste condizioni, impone al Governo il dovere di procurare che la volontà e il diritto della maggioranza possano, secondo lo spirito e gli ordini costituzionali, ottener la loro legittima prevalenza, e non può lasciare che una esigua minoranza impedisca alla Camera dei deputati l'esercizio delle sue funzioni. Perciò il Consiglio dei ministri, con deliberazione unanime, non esita a proporre a Vostra Maestà, che le disposizioni più essenziali di quel disegno di legge, riunite in modo uniforme a quello definitivamente deliberato dalla Commissione parlamentare eletta per esaminarlo, sieno sancite da reale decreto, che abbia effetto esecutivo il 20 luglio e venga tosto presentato al Parlamento per la conversione della legge. Rimane in tal modo integra ai due rami del Parlamento la loro prerogativa. Il Parlamento potrà discutere e deliberare intorno alle disposizioni del decreto prima che si applichino. A tutela pertanto dello stesso credito dell'autorità del Parlamento sottoponiamo a Vostra Maestà l'unito decreto.

ROMA 23 (N). A Montecitorio il decreto produce impressione grave.

La repubblicana *Italia* dice che l'Estrema sinistra sarà al suo posto il 28, ad attendere Pelloux. In quanto alla reintegrazione del diritto conculcato, l'ultima parola resterà presto o tardi alla nazione.

Il *Don Chisciotte* dice che la pubblicazione del decreto deve considerarsi come l'apertura della crisi.

L'Italie dice essere la prima volta dal 48 in poi, che una legge di carattere politico tanto grave, si sia adottata senza il consenso della Camera. Osserva che si sottopose alla Corona un atto di sì grande importanza, obliando completamente il Senato. Conclude: L'atto del Governo fornirà all'Estrema sinistra un nuovo pretesto alla lotta.

La *Tribuna* ritiene che ad ogni modo la discussione, che si impegnerà mercoledì venturo sulle comunicazioni del Governo, riuscirà sotto tutti i punti risolutiva.

Il primo consiglio dei nuovi ministri francesi. PARIGI 23 (N). (Dispaccio dell'*Agenzia Havas*). Il nuovo gabinetto ha tenuto oggi alle 5 pom., sotto la presidenza di Loubet, il suo primo Consiglio, nel quale fu abbozzata nelle sue linee principali la dichiarazione, con la quale Waldeck-Rousseau presenterà lunedì il nuovo ministero alla Camera. La stilizzazione definitiva seguirà domenica mattina in un secondo Consiglio di ministri. La dichiarazione del Governo sarà breve e dirà che l'attuale gabinetto s'è costituito anzitutto per difendere le istituzioni repubblicane.

Il presidente del gabinetto Waldeck-Rousseau comunicò ai suoi colleghi ch'egli diramerà ai perfetti una circolare, con la quale raccomanderà di usare in questioni politiche la più rigorosa imparzialità ed ordinerà di reprimere con energia ogni tentativo di turbare l'ordine pubblico, e di provvedere al regolare funzionamento dei poteri repubblicani. Il ministro della guerra, generale Gallifet, comunicò ch'egli intende indirizzare all'alta ufficialità una circolare, in cui inviterà ad inculcare ad ogni pertinente dell'esercito di qualsiasi grado il rispetto assoluto della disciplina.

In seguito a proposta del generale Gallifet, il Consiglio dei ministri decise di destituire alcuni ufficiali superiori che nell'ultimo tempo fecero delle manifestazioni, che non stanno in consonanza con i principî della disciplina militare.

Al presidente della repubblica Loubet fu presentato infine per la firma un decreto, con il quale si nomina a prefetto di polizia di Parigi Lépine al posto di Blanc, che viene chiamato a far parte del consiglio di Stato.

Continuano i commenti sul nuovo gabinetto francese. — Una scissura nel partito socialista. PARIGI 23 (N). Nei circoli politici continuano le discussioni ed i commenti circa la composizione del gabinetto Waldeck-Rousseau. Le simpatie e la fiducia che esso incontra sono però di gran lunga prevalenti sulle antipatie e le ostilità con le quali lo accolsero taluni gruppi politici e paralizzano completamente le aspre critiche di singoli uomini politici antirevisionisti. Ciò che più di tutto è oggetto di commento nella composizione del gabinetto è la presenza nello stesso del socialista Millerand e del generale Gallifet. Questi due nomi, compresi nella lista del nuovo gabinetto hanno suscitato il malcontento in alcuni circoli moderati, i quali in ciò si accordano con gli elementi estremi, perchè mentre ai primi non va a sangue il socialista Millerand, i secondi non vogliono saperne di Gallifet dipinto da taluni come reazionario. Gli effetti di queste controversie si sono già manifestati in seno al partito socialista, il quale si è scisso in due gruppi. 13 membri dello stesso si sono costituiti in una frazione speciale rivoluzionaria-socialista, la quale, raccoltasi a seduta, votò l'ordine del giorno seguente:

„Senza voler minimamente intralciare la liquidazione dell'affare Dreyfus, riteniamo nostro primo dovere d'accentuare il nostro programma che è quello dell'emancipazione politica degli operai e del socialismo rivoluzionario, in questo momento in cui la cosidetta borghesia politica ricorre alla sciabola di Gallifet".

Nella prossima seduta della Camera, indetta per lunedì, e nella quale si presenterà il nuovo gabinetto, un membro del nuovo gruppo socialista, il deputato Bussière interpellerà il Governo circa la presenza del generale Gallifet nel ministero. Un altro rivoluzionario-socialista interpellerà sulla politica generale del nuovo ministero.

Si prevede che la seduta di lunedì sarà ricca di incidenti. Si crede però che il nuovo gabinetto otterrà una notevole maggioranza repubblicana, benchè, oltre del gruppo rivoluzionario socialista, sieno usciti dal partito radicale-socialista anche Pelletan ed alcuni altri membri.

PARIGI 23 (N). Il fatto che il generale Gallifet ha accettato il portafoglio della guerra ha portato al colmo il furore degli antirevisionisti.

Il generale Gallifet era ritenuto reazionario, benchè non avesse mai dimostrato sentimenti ostili alla repubblica. Gli antirevisionisti raccontano fatti non veri, spacciandoli per episodi della vita privata del generale Gallifet ancora sotto l'impero. Col generale Gallifet, come ministro della guerra, il Governo francese è assolutamente sicuro dell'esercito, godendo Gallifet la fiducia illimitata degli ufficiali.

PARIGI 23 (B). Il gruppo socialista-radicale della Camera deliberò di appoggiare il nuovo gabinetto, qualora esso adottasse i provvedimenti necessari per la difesa della Repubblica. In seguito a questo conchiuso, il presidente Pelletan ed altri quattro membri, contrari al nuovo gabinetto, si staccarono dal gruppo.

PARIGI 23 (B). Si assicura avere il gruppo Méline incaricato la Direzione di mettersi d'accordo cogli altri gruppi avversi al nuovo ministero, per formare una organizzazione comune.

COLONIA 23 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino che quei circoli politici sono molto meravigliati della nomina del generale Gallifet a ministro della guerra. Si ritiene per certo che Gallifet procederà con energia e senza riguardi contro quegli ufficiali che, negli ultimi tempi sia con ordini del giorno o sia con altre manifestazioni, hanno dimostrato di avere una bene strana idea dei doveri e della disciplina militare. Si ricorda che anche al tempo del boulangismo si era proposto il generale Gallifet come ministro della guerra. I repubblicani però si fidarono poco di lui, perchè temevano che in lui potesse sorgere un altro Boulanger ben più pericoloso ed audace dell'altro. In fine si ricorda che era bastata la notizia che a ministro della guerra probabilmente sarebbe stato nominato Galiffet, per indurre Boulanger ad abbandonare la Francia, rifugiandosi nel Belgio.

Un divieto a Déroulède di tener discorsi. PARIGI 23 (N). Déroulède aveva l'intenzione di organizzare per posdomani, in occasione della commemorazione del generale francese Hoche, un comizio pubblico a Versaglia. La polizia però gli proibì di pronunciare discorsi in pubblico.

Lo stato dell'Imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 23 (B). L'imperatore passò oggi per la prima volta anche tutta la mattina fuori del letto. I dolori reumatici sono quasi completamente cessati.

Non si sa ancora quando arriverà Dreyfus. PARIGI 23 (N). Nè a Brest, nè a Rennes non si sa nulla affatto relativamente alla data dell'arrivo di Dreyfus. Si crede che l'arrivo seguirà difficilmente prima di lunedì. Questa supposizione sarebbe confermata anche dal fatto che il prefetto di polizia di Parigi partirà soltanto domenica per Rennes. La polizia locale di quest'ultima città sorveglia attentamente tutti i forestieri che arrivano. La signora Gordan, che ha offerto ospitalità alla signora Dreyfus, è vedova di un ricco negoziante in legnami. Ella ha 70 anni ed è passata, alcuni anni or sono, dal cattolicismo al protestantesimo.

I ministri italiani a consiglio. ROMA 23 (N). Domani sera si riunirà il Consiglio dei ministri per intendersi circa le leggine su cui chiederà l'approvazione della Camera d'urgenza.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 23 (B). *Camera dei deputati.* La commissione alle incompatibilità comunica la sua proposta di privare del mandato il deputato Sima, perchè fallito. Dall'Estrema sinistra partono grida di protesta; si domanda a scopo d'ostruzione la lettura dei rapporti e di altri atti.

Continua la discussione sulla proposta di legge relativa al compromesso. Apponyi approva il mantenimento dell'unione doganale; appoggia la proposta relativa alla convenzione doganale. Polonyj vuole il distacco economico dall'Austria.

La prossima seduta si terrà domani.

Rinforzi americani per le Filippine. SAN FRANCISCO 23 (B). Il piroscafo *Zelandia* è partito ieri per Manilla con truppe di rinforzo e con provvigioni.

La Serbia non ha fatto scuse alla Turchia. BELGRADO 23 (B). Nei circoli ufficiali si smentisce recisamente la notizia di fonte turca secondo cui re Alessandro avrebbe espresso telegraficamente il proprio rammarico al sultano per i recenti conflitti alla frontiera; si smentisce anche che il ministro serbo degli esteri abbia espresso rincrescimento per gli stessi fatti all'inviato turco a Belgrado.

Nei circoli ufficiali si rileva per contro che il territorio serbo è stato violato da truppe regolari turche e da albanesi, cicchè qui produsse generale eccitazione. Le truppe serbe scaglionate ad una certa distanza dalla frontiera rimarranno colà fino a tanto che il Governo avrà ottenuto la certezza che la Porta saprà tenere in freno le sue truppe e gli albanesi.

La situazione in Grecia. ATENE 23 (B). L'approvazione da parte della Camera del progetto di legge relativo alla nuova suddivisione del paese in circoscrizioni amministrative, ha provocato manifestazioni di protesta che il Governo procura di trattenere entro i limiti legali. Tutte le voci, evidentemente originate da queste manifestazioni, voci secondo le quali la situazione interna avrebbe carattere inquietante, sono destituite di fondamento.

ATENE 23 (N). A Tebe si tenne un comizio di protesta contro la progettata suddivisione del paese in nuove circoscrizioni amministrative. Il comizio assunse carattere molto burrascoso e dopo dello stesso avvennero disordini.

La truppa inviata sul luogo ristabilì l'ordine senza che avvenissero seri incidenti.

Una protesta di tedeschi americanizzati. DE TROIT 23 (B). In una adunanza tenuta qui ieri da 3000 tedeschi-americani fu approvato un ordine del giorno in cui si protesta contro qualsiasi alleanza politica fra Inghilterra ed America, nonchè contro la designazione degli americani come anglo-sassoni.

La questione di Samoa. WASHINGTON 23 (B). (Informazione dell'*Agenzia Reuter*). Un dispaccio ufficiale del commissario americano a Samoa, Tripp, conferma il dispaccio di ieri della *Reuter* da Apia. (Vedi *Piccolo* di ieri). Il dipartimento di Stato è soddisfatto del programma della commissione, però non lo riguarda come definitivo, bensì ritiene ch'esso abbisogni dell'approvazione da parte delle potenze.

L'abolizione della dignità regale otterrebbe senza dubbio il consenso delle potenze se esse avessero la certezza che verrebbe scelto un governatore, il quale offrisse delle garanzie per la sua imparzialità verso gli indigeni.

Fra sovrani e principi. DRESDA 23 (B). Re Alberto di Sassonia è partito a mezzogiorno per Berlino.

KRONBERG 23 (B). La coppia principesca ereditaria di Svezia è partita questa sera per Kiel.

La grave situazione nel Belgio. — I socialisti preparano la lotta contro il Governo. BRUSSELLES 23 (N). Nell'odierna seduta della Camera, la maggioranza clericale propose di stabilire la discussione del disegno di legge per la riforma elettorale per il 6 luglio p. v. Durante la discussione avvenne una serie di incidenti clamorosi. Il socialista Van der Welden dichiara che il disegno di legge è un saggio di spudoratezza. Il socialista Smeets dice che il re è il complice del ministero. Il presidente invita l'oratore a rispettare la persona del re. Il socialista Demblon risponde: „Noi rispettiamo chi merita rispetto!" Van der Welden è chiamato all'ordine. Demblon dichiara in seguito che non avrebbe mai creduto che si potesse avere il coraggio di presentare quel disegno di legge odioso. Rivolto ai clericali esclama: „Non avete il diritto di presentare una simile legge. Con ciò vi fate beffe della costituzione!" E volgendosi verso il banco del Governo, continua: „Voi siete rivoluzionari! Il Governo dovrà ritirare il disegno di legge". Anche il progressista Lorand protesta contro la progettata riforma elettorale.

Quando si vuol passare ai voti la Sinistra abbandona l'aula ed il presidente deve levare la seduta non essendo la Camera in numero legale.

BRUSSELLES 23 (N). Visto che il Governo è risoluto a far passare ad ogni costo il disegno di legge per la riforma elettorale, che assicurerebbe il predominio dei clericali, la direzione del partito socialista ha deciso di organizzare uno sciopero generale e un movimento rivoluzionario, alla cui testa si metteranno i 33 deputati socialisti. Il Governo ha preso vaste misure per il mantenimento dell'ordine. La guarnigione di Brusselles è stata rinforzata; la polizia e la guardia civica sono consegnate. La situazione è grave.

Il processo ai supposti complici d'Acciarito. ROMA 23 (N). Nell'udienza pomeridiana si procedette all'interrogatorio del Ceccarelli, che fece professione di fede socialista. Raccontò come fece la conoscenza di Acciarito, ma respinse l'accusa di complotto. Affermò anzi che cercò di distoglierlo dall'idea del delitto, e disse che fu contento quando seppe che il re era rimasto incolume.

Il Collabona si dichiarò innocente. Disse di non appartenere a nessun partito. Conobbe l'Acciarito a motivo d'un lavoro. Lo crede pazzo.

Mentre i detenuti venivano ricondotti in carcere, la madre del Diotallevi baciò ed abbracciò il figlio piangendo. Domani udienza.

L'emigrazione dal Transvaal. JOHANNESBURG 23 (N). Nei mesi di maggio e giugno abbandonarono Johannesburg 7580 persone, la maggior parte donne e fanciulli.

In udienza dal sultano. COSTANTINOPOLI 23 (N). Dopo il *selamlik* il sultano ricevette in udienza l'ambasciatore a. u. barone Calice.

Per l'abolizione della deportazione in Siberia. PIETROBURGO 23 (N). Il presidente della commissione, incaricata di studiare la questione dell'abolizione della deportazione in Siberia, pubblica nel *Journal de Saint Petersbourg* l'invito a tutti coloro, russi oppure stranieri, i quali sulla base d'esperienze proprie, sono in grado di fornire informazioni utili relativamente alla questione che è allo studio, a mettersi in relazione col direttore generale delle carceri di Pietroburgo.

Per la navigazione nell'Adriatico. ROMA 23 (N). Si è riunita oggi la Commissione che esamina la convenzione con la Società Puglia per la navigazione nell'Adriatico. Intervenne il ministro delle poste. Si presero accordi affine di moltiplicare gli approdi tanto sulla costa occidentale quanto su quella orientale. Il ministro si è impegnato a fare il possibile per secondare i desideri della Commissione, specialmente rispetto agli approdi sulla costa pugliese.

La fine dello sciopero dei tessitori. BRUNA 23 (B). Lo sciopero dei tessitori, che durava già da 8 settimane, è cessato in seguito alla accettazione delle transazioni proposte dal luogotenente. Il lavoro verrà ripreso lunedì.

Alla conferenza per il disarmo. L'AIA 23 (N). (Dispaccio dell'Agenzia *Reuter*). La prima commissione della conferenza per la pace tenne oggi una seduta plenaria, nella quale si esaminò il rapporto del delegato navale austro-ungarico. La proposta della sotto-commissione di proibire l'uso di torpediniere e battelli sottomarini e navi a sperone fu approvata all'unanimità. La commissione passò quindi alla discussione dei primi punti della circolare del ministro russo degli esteri, conte Murawieff, circa un accordo internazionale per sospendere per un dato periodo di tempo ogni aumento delle forze effettive di terra e di mare. In proposito furono presentate ulteriori proposte particolareggiate dal delegato militare russo.

La commissione si aggiornò fino a lunedì.

Dimostrazioni contro una tassa in Ispagna. MADRID 23 (B). Ieri, in due città della provincia di Granada, vi furono dimostrazioni contro la tassa sullo zucchero. La gendarmeria ristabilì l'ordine.

Scenate al Consiglio comunale di Vienna. VIENNA 23 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio comunale, il capo dell'opposizione liberale, dott. Fogler, presentò la proposta che il Consiglio comunale avanzi al Governo la preghiera di non presentare alla sanzione sovrana lo statuto comunale per la città di Vienna e la riforma elettorale per il Consiglio comunale, votati nella decorsa sessione dalla Dieta dell'Austria inferiore. La discussione su questa proposta fu oltremodo burrascosa. Durante la stessa avvenne una serie d'incidenti scandalosi, ai quali presero parte attiva anche le gallerie. Il borgomastro dott. Lueger, che sembrava molto eccitato, chiamò parecchi oratori dell'opposizione all'ordine e ad alcuni tolse la parola fra i rumorosi applausi delle gallerie.

Durante il suo discorso, il dott. Lueger attaccò violentemente i partiti d'opposizione e specialmente i socialisti, che egli chiamò ripetutamente „canaglia pidocchiosa". Il Consiglio respinse infine la proposta del dott. Fogler e ne accettò una presentata dal dott. Lueger stesso, con la quale si invita il Governo a provvedere efficacemente alla tutela della popolazione contro gli attacchi dei socialisti, dei liberali e degli schöneriani e lo si prega di presentare alla sanzione sovrana i disegni di legge dello statuto comunale e della riforma elettorale.

Quindi si svolse una lunghissima discussione sul regolamento interno, nel corso della quale, l'opposizione, sanguinosamente insultata dalla maggioranza e dalla presidenza, si vide costretta ad abbandonare l'aula.

Assassinio politico. SOFIA 23 (B). Ieri, sulla pubblica via, fu assassinato un impiegato subalterno degli uffici della Camera. Gli assassini sarebbero socialisti.

La peste ad Alessandria. ALESSANDRIA 23 (da un telegramma privato). Ieri si ebbero 3 nuovi casi di peste e 1 morto; oggi 2 nuovi casi e nessun morto. Rimangono in cura 10 colpiti.

Decesso. BUDAPEST 23 (B). A Klausenburg è morta a 79 anni la madre del ministro del commercio Hegedüss. Il ministro è partito per Klausenburg.

Cose ferroviarie. — Il treno Ostenda-Trieste. — Due treni Trieste-Cervignano-Venezia. VIENNA 23 (N). Nella conferenza internazionale per gli orari delle ferrovie si decise di far proseguire il così detto treno espresso Nord-Sud-Brennero a cominciare da martedì prossimo, giornalmente da Verona fino a Milano. Fino ad ora questo treno che andava giornalmente per la via del Bren-

nere fino a Verona, proseguiva poi per Milano soltanto tre volte la settimana.

Contro la proposta del Lloyd austriaco di far continuare la corsa dell' espresso d'Ostenda - che va fino a Trieste soltanto una volta la settimana - giornalmente fino a Trieste, si obbiettò che sulla linea Trieste-Vienna di questo treno si approfitta pochissimo. L' introduzione del nuovo servizio desiderato dal Lloyd causerebbe un aumento annuo delle spese di 200.000 fiorini, spesa questa che non sta punto in proporzione coi bisogni reali del movimento. Al desiderio del Lloyd si verrà però almeno parzialmente incontro, attaccando al treno celere che percorre giornalmente il tratto Trieste-Vienna un carrozzone del treno d'Ostenda, stabilendo in questo modo una congiunzione diretta giornaliera fra Ostenda e Trieste.

Fu inoltre stabilito che sulla linea Trieste-Cervignano-Venezia facciano servizio giornaliero due treni.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La questione Universitaria. In questi ultimi giorni a Vienna e ad Innsbruck ebbero luogo riunioni di studenti nostri, per manifestare il loro pensiero riguardo la questione, così vitale per il nostro avvenire civile e intellettuale, dell'Università.

Sono ormai trentatrè anni che il popolo italiano dell'Austria ricorda al Governo il suo imprescindibile dovere di completargli, con l'istituzione d'una Università degli studi, i mezzi d'istruzione superiore.

Quando si videro le domande respinte o inascoltate, ci si accontentò per qualche anno di restringere l'orizzonte delle nostre aspirazioni ad *una facoltà legale a Trieste*. Così le orecchie delle eccellenze, che si avvicendarono al ministero dell'istruzione pubblica dell'impero, s'abituarono al suono di quelle due parole *facoltà legale*; e nelle auliche sfere si finì col persuadersi che di essa soltanto fossero desiderosi gli italiani. E poichè sarebbe stata ingiustizia troppo colossale di fronte alla storia, che neppur questa modesta aspirazione degl' italiani avesse trovato grazia, si decise di procacciarsi almeno l'apparenza di averla esaudita, ed ecco sorgere nella città d'Innsbruck, ad una ad una, cattedre italiane di diritto, alle quali il Governo, che pur aveva accampato la scusa della mancanza di docenti, appellò insegnanti dal vicino Regno. Si andò formando così una quasi completa *facoltà legale* italiana ad Innsbruck.

Ma non era questo che si voleva da noi italiani. Da trentatrè anni tutte le nostre domande, sia per la completa Università degli studi, sia per la facoltà legale, affermarono sempre il concetto che l'Università o la *facoltà legale* dovesse sorgere a Trieste, centro naturale geografico, morale, intellettuale, economico di tutte le terre italiane dell'Austria. Questo principio, riaffermato quando, abbandonata la limitazione delle nostre domande alla facoltà legale, si rinnovò il petito per la completa Università, fu sancito l'ultima volta nello storico Congresso dei Podestà e dei rappresentanti della Regione Giulia, del 15 gennaio di quest'anno, e ad esso fecero omaggio con deliberazioni di speciali contributi i maggiori comuni tridentini e la Direzione della regione dalmatica della *Lega Nazionale*, rappresentante naturale degli italiani di quella provincia.

Ora ecco che nelle citate assemblee degli studenti di Vienna e di Innsbruck, si accentua, da parte degli studenti tridentini, il concetto essere conveniente approfittare delle parallele italiane aggiunte alla tedesca università enoopontina, limitandosi a riaffermare che l' Università debba essere a Trieste, con la domanda dell' istituzione d' una *sezione universitaria di lettere a Trieste*.

Nell' assemblea di Vienna questo punto di vista divise i convenuti: i tridentini la appoggiarono, ma gli adriatici, maggioranza, fecero prevalere il vecchio concetto che le parallele d' Innsbruch non si debbano neppur riconoscere. Senonchè l' adunanza tenuta il 20 corr. dagli studenti italiani ad Innsbruck, in maggioranza trentini, si pronunciò per l' accettazione, *per ora*, delle cattedre italiane di Innsbruck, come proposta dagli studenti Trener e Pasini di Vienna.

Percui gli studenti nostri sono ormai divisi da un dissenso di metodo. In questa contingenza noi crediamo che, per l' interesse stesso della questione, sarebbe conveniente l' intervento del Club parlamentare, al quale dovrebbe essere affidato il compito:

1). di chiarire presso il Governo quali siano la sua direttiva e il suo fine nell' istituire le parallele italiane ad Innsbruck e, in generale, riguardo la questione dell' Università italiana;

2). a seconda di questi schiarimenti, di proporre al Governo il trasferimento puro e semplice delle cattedre italiane di Innsbruck a Trieste, completandole in modo da formare una completa facoltà legale;

3). di invocare l' istituzione graduale delle altre facoltà, prima quella filologica, ripetendo al Governo l' offerta di contribuire alle spese d' erezione e di mantenimento dell' Istituto.

Giacchè su questo punto che l' Università completa debba essere a Trieste, tutti, trentini e adriatici, sono concordi, noi siamo persuasi che i passi che sarebbero per fare nei sensi su esposti i nostri deputati sarebbero accolti con soddisfazione generale e la loro riuscita troncherebbe un dissidio veramente deplorevole su una questione su cui è interesse comune rimanere uniti e concordi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del defunto sig. Giovanni Fei, dal sig. Alessandro Salmona c. 10.

Dai club riuniti (bagianelli e allegro) nell'osteria in via del Toro, in occasione dell'onomastico di Luigi Toniatto, c. 6.52; da una compagnia d'amici, al puntofranco, per un litro di più, c. 2.20; dai sig. G. Nicolao e Fr. de Grisogono c. 2, reciprocamente rifiutate; perchè *noblesse oblige* R. ad aver più memoria di Nino c. 0.40. Dal club Cica del venerdì c. 1.

Tronco di ferrovia industriale. Il Municipio avverte gli interessati che fino al 2 luglio si terrà esposto nella sezione tecnica municipale il progetto per la costruzione di un tronco di ferrovia di rimorchio, dalla Stazione di San Sabba alla Pilatura di riso in S. M. Madd. Inferiore.

„Amor di padre", l'emozionante romanzo di Giulio Claretie, che ha suscitato così vivo e profondo interesse nelle nostre lettrici, sta per finire.

Per sostituirlo, nelle appendici del *Piccolo*, ci siamo assicurati la pubblicazione d'un romanzo di Fortunato du Boisgobey: *La moglie del giudice*, che avrà certamente un successo d'interesse e di commozione pari a quello avuto dal romanzo del Claretie. Fortunato du Boisgobey occupa senza dubbio uno dei posti in prima fila fra i romanzieri popolari della Francia contemporanea, e i suoi lavori hanno avuto sempre meritata fortuna. Siamo certi che *La moglie del giudice* incontrerà il gusto dei nostri lettori e, sopratutto, delle nostre lettrici.

Fondazione per feriti in guerra, appartenenti a Trieste, Litorale e Dalmazia. Quest' istituzione apre il solito concorso alle grazie da conferirsi in favore di militi feriti in guerra dal 1866 in poi, appartenenti a Trieste, al Litorale e alla Dalmazia.

Coloro che si credessero qualificati ad una sovvenzione, hanno a produrre le loro istanze, corredate dai necessari documenti (esenti di bollo) e vidimate dalla rispettiva autorità politica, al Podestà di Trieste, quale presidente del Curatorio, fino a tutto il mese di agosto anno corrente.

Dal Resoconto per il 1898 si rileva che furono conferite 132 grazie per 1910 fior.; che per 2 minorenni triestini, dotati in occasione del giubileo imperiale, furono erogati fior. 210.52, che nella stessa occasione vennero distribuite due dotazioni di 1000 c. l'una e che fu stanziato l'importo di fior. 400, quale contributo statutario all'associazione provinciale della Croce rossa. Il capitale fondazionale rimase invariato in fior. 100.000.

Nomina. Il Ministro del commercio ha nominato il concepista ministeriale sig. Federico nob. de Schoeller a vicesegretario ministeriale nel Ministero del commercio, destinandolo a prestare servizio, come finora, presso il locale Governo marittimo.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Raccolte in un lieto convegno di amici nazionali, in occasione della partenza dell'amico Macor, c. 23 a favore del fondo per l' Università di Trieste.

Per onorare la memoria del defunto comm. Enrico Neumann, dal sig. Filippo Mendl di Anversa, c. 30 a favore degli Amici dell' Infanzia.

— All'Asilo «Albertinum» pervennero dal signor Michele de Galatti e consorte, per onorare la memoria del compianto signor Costantino Ruchpani, c. 30.

— Per onorare la memoria del cav. Antonio de Tommasini, i direttori dell'Associazione di m. s. per ammalati elargirono alla cassa della stessa c. 40.

— All' Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: dal signor G. Simrisich, per onorare la memoria del defunto signor Giovanni Fei c. 10; dalla signora Caterina ved. Lonzar, per onorare la memoria del sig. Antonio Monfalcone, c. 10.

Per il coprimento di alcuni posti alla Finanza. Ci scrivono:

Già alla fine di marzo, rispettivamente ai primi di aprile u. s., furono nominati presso la locale i. r. Direzione di finanza, alcuni consiglieri e consiglieri superiori. I posti di risulta, però, di segretario, commissario e concepista, non furono fin' ora coperti. Solo, circa 12 giorni fa, furono nominati due segretari.

Se si considera che alla Finanza vi sono diciasette praticanti che aspettano, si può immaginare con quale ansia, di essere nominati concepisti, e che le condizioni finanziarie dei giovani impiegati sono molto più tristi che non siano quelle di un impiegato della VII o VI classe di rango, questo ritardo nella nomina dei segretari, commissari e concepisti, non può non fomentare un legittimo malcontento.

Confidiamo però che la Presidenza di questa Direzione di Finanza, non tarderà a riconoscere la necessità di sollecitare, nell' interesse del dicastero e con riguardo alle condizioni degli impiegati, il coprimento dei posti vacanti.

(Seguono le firme).

Arrivo d' un altro piroscafo da Alessandria. Proveniente da Alessandria arriverà oggi, in linea straordinaria il piroscafo del Llóyd *Imperatrix*, con parecchi passeggeri. Come tutti gli altri piroscafi, provenienti dall'Egitto, l'*Imperatrix* andrà in Lazzaretto S. Bartolomeo, per scontarvi la solita contumacia.

Per il movimento ferroviario autunnale. La Direzione delle ferrovie dello Stato, prendendo per la prossima stagione d'autunno un aumentato movimento ferroviario, si rivolge al ceto commerciale affinchè le spedizioni ed il ritiro degli articoli in massa non soggetti a date congiunture d'affari ed a periodi di trasporto, quindi pareggiabili a merci immagazzinate, vengano, in riflesso al considerevole movimento autunnale, incominciati già adesso.

Per l' importazione di frutta in Rumenia. Il locale r. Consolato di Rumenia annunzia che, secondo una decisione ministeriale del 4/16 giugno, l'importazione di frutta e legumi provenienti da paesi non infetti dalla peste è ammessa in Rumenia, soltanto se ogni spedizione sia accompagnata da certificato d' origine e dagli usuali manifesti.

Congressi sociali. Il Consorzio fra caffettieri è convocato per stasera, alle 5, nella sede sociale, per la discussione del seguente ordine del giorno: 1. Verbale dell'antecedente congresso. 2. Proposta sull'aumento dei canoni. 3. Relazione sul regolamento degli Attinenti. 4. Elezione del presidente della Società arbitramentale. 5. Eventuali.

Ieri, alle 6 pom., nella propria sede consorziale, la delegazione della Cassa per ammalati del Consorzio dei caffettieri tenne l'annunciata adunanza, in seconda convocazione, sotto la presidenza del signor Antonio Siberna, presente il commissario magistratuale dott. Lontscher.

Dal bilancio del 1898 risulta che la Cassa ammalati, che per un tempo andava di male in peggio, in chiusa d'anno, ebbe un fondo di riserva di c. 445.25. E poichè le cose volgono anche attualmente in bene, si prevede che in chiusa dell'anno in corso, il fondo di riserva raggiungerà l' importo di c. 1500 circa.

Il signor Siberna rileva quindi che l'attuale stato di cose è tale da superare ogni speranza se si considererà che nel 1897, in seguito a molte circostanze, la Cassa si trovava in un considerevole passivo. Osserva che quasi tutto devesi alle innovazioni fatte e cioè: l'aumento di canone ai contribuenti, l' istituzione dell' ambulanza medica in sede consorziale - ciò che mise termine a parecchi abusi. Chiude col ringraziare il cassiere signor Predonzan, per le zelanti sue prestazioni e per l' amore dimostrato sempre alla Società, alla quale anzi, quando ella versava in tristi condizioni, egli aveva fatto un prestito di c. 250. Ringrazia poi il medico sociale dott. Codulich e più specialmente il dott. Marcus, per le sue gentili gratuite prestazioni. Ringrazia ancora l'autorità industriale che, con lodevole appoggio, seppe aiutare la delegazione in ogni occasione. Da parte dei congressisti si vota poi un un ringraziamento anche al presidente e a tutti coloro che cooperarono al buon andamento della Cassa.

★ L'Associazione di m. s. per ammalati è convocata a Congresso generale per domani, alle 11 ant., nella sala maggiore della Borsa. All' ordine del giorno, oltre al bilancio, sta la nomina della Direzione.

Per i fornitori. La Direzione delle poste e dei telegrafi della Rumenia apre il concorso alla fornitura di 30.000 chilogrammi di filo d'acciaio zincato dello spessore di 2 millimetri. Ultimo termine 3/15 luglio.

Per la chiusura domenicale estiva. Dalla Direzione della „Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio" riceviamo la seguente lettera:

Spett. Redazione del giornale *Il Piccolo!*

Memore del continuo e disinteressato appoggio accordato sempre al nostro sodalizio da codesta Spett. Redazione, sia con l'annunciare i vari comizi ed adunanze da esso indetti, dandone poi estese e chiare relazioni, sia col comunicare al pubblico i vari deliberati presi in seno alla Società e commentandoli con assennati consigli, la sottoscritta si fa un dovere di esternare alla suddetta Redazione, per questi fatti, l'espressione delle più vive grazie e della più sentita riconoscenza.

Grazie all'appoggio di questo giornale, la Direzione della Cassa di protezione ha veduto la scorsa domenica, con grande soddisfazione, coronate le sue fatiche da un brillante successo, poichè se non si è potuta chiamarla una chiusura generale dei negozi, una grandissima parte erano chiusi. Vanno annoverate in principalità le categorie: manifatture, chincaglie, vestiti fatti, orefici, ferramenta, pellami, le quali rappresentavano la quasi generale chiusura e ciò, francamente, va ascritto a tutto onore dei Signori principali, i quali hanno fatto vedere al pubblico che, quando promettono, mantengono. Anche le calzolerie e cappellerie erano in buon numero chiuse; meno poche, le quali, grazie alle pratiche fatte dalla Direzione, nel corso della presente settimana, aderirono tutte indistintamente. Non va certo dimenticata la categoria dei droghieri, i quali, come è noto, aderirono tutti, esprimendo anzi la loro piena soddisfazione per l' iniziativa della Direzione della Cassa.

Da ciò si può facilmente arguire che la buona volontà non manca ed anzi tutti tutti gli aderenti addimostrarono illimitata simpatia per tale riposo domenicale. Naturalmente dev'essere corrisposto dalla generalità poichè, se uno solo, per avidità di lucro, o per spirito di opposizione, rompe tale amichevole trattato, ne viene di conseguenza che il vicino apre il suo negozio ed altrettanto fa il suo vis-a-vis, per non veder danneggiati i propri interessi.

La sottoscritta si rivolge nuovamente fiduciosa a codesta Spett. Direzione, acciocchè voglia, per quanto possa disporre d'un posticino, nel giornale di domattina, ricordare al pubblico la chiusura dei negozi della prossima domenica, raccomandando caldamente la solidarietà ai Signori principali, i quali non vorranno negare tre o quattro ore di ricreazione ai loro dipendenti per ancor poche domeniche.

Rinnovando ecc. ecc.

Devotissima la Direzione
Giuseppe Depangher.

★ Superfluo aggiungere che per parte nostra ci uniamo di tutto cuore ai voti espressi in questa lettera, affinchè nessun dissidio, nessuna nota stonata vengano a turbare il buon accordo che la Direzione della Cassa ha potuto conseguire mercè le sue assidue e premurose prestazioni.

Belle arti. Il pittore Croci ha esposto in questi giorni, dallo Schollian, una marina, nella quale abbiamo scorto molto sentimento e tecnica spigliata. Il tono, a base di viola e di grigio, vi è molto bene inteso.

Musica sacra. Domani, domenica, la cappella civica, per corrispondere al desiderio del publico, replicherà, nella chiesa di S. Giusto, alle 10 ant., la messa del Perosi e il *mottetto* del Tebaldini.

I reclami del pubblico. Già altre volte accogliemmo il lamento che nei giorni di pioggia la direzione del Tramway non mette a disposizione del pubblico dei carrozzoni chiusi per la linea Corso-Boschetto. Ora riceviamo da varie parti eguale reclamo riguardo ai carrozzoni per Barcola. Ieri e ierilaltro, con quel tempaccio, i molti villeggianti che si trovano a Barcola furono costretti a venire in città, per i propri affari, valendosi dei carrozzoni aperti, il che certamente dev'essere ben poco piacevole. Ci viene assicurato inoltre che anche in fatto di puntualità il servizio lasci molto a desiderare.

★ Un *assiduo* ci fa osservare che il casotto della finanza alla radice del molo San Carlo si trova in uno stato veramente deplorevole. Quale riparo alle intemperie, alcuni pezzi di carta sucida tengono luogo delle vetrate, andate da qualche tempo nel numero dei più; insomma, una rovina, che fa mostra poco edificante di sè proprio in quel molo che a Trieste ha quasi la pretensione di essere una passeggiata cittadina.

Gite per mare. Domani, se il tempo sarà bello, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi *Carli, Santorio, S. Nazario*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 8.

Per Isola, col piroscafo *Istria* e *Portorose*. Partenza alle 3.30, ritorno alle 7.30.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo *Quieto*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 7.40.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Silesia*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, arrivò il 23 corr. a Yokohama.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Massimiliano" da Venezia con 66 passeggeri, „Helios" da Costantinopoli e Brindisi con 47 passeggeri, „Metcovich" dalla Dalmazia e Metcovich con 25 passeggeri; i piroscafi italiani „Barion" da Bari e Venezia con 5 passeggeri, „Monopoli" da Venezia e Fiume; i piroscafi a. u. „Tergeste" da Nuova York e Genova, „Aquileja" da Nuova Orleans e Algeri, „Vis" da Curzola e scali con 25 passeggeri; il piroscafo norvegese „Guernesey" da Saigon e Fiume; lo scooner italiano „Maria del Carmelo" da Monopoli; e il looghar a. u. „Milisav Spahia" da Santa Maura.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Sultan" per Spizza e scali, „Trieste" per Venezia in linea indo-china-giappone fino a Kobe; il piroscafo greco „Albania" per Corfù e Trebisonda; i piroscafi italiani „Pierino" per Ravenna, „Toro" per Catania; il brigantino „Due fratelli" per Porto Empedocle; il piroscafo inglese „Pouhatan" per Nuova York; e il piroscafo a. u. „Dubrovnik„ per Bari.

GIULIO CLARETIE 70

AMOR DI PADRE

Il ministro prese il suo tempo per vestirsi, ma finalmente ricevè Pasquale Arthez. Febbrilmente, con una eloquenza ardente, aspra e supplicante insieme, egli raccontò a colui che teneva in mano la vita di Rambert, tutto ciò che aveva appreso dalla lettera, tutto ciò che era, adesso, una prova, una verità, una certezza.

— Rambert è innocente! Rambert s' è venduto! Impedisca, Eccellenza, che quel patto venga firmato col sangue di un giusto!

— E il colpevole?

Pasquale Arthez mise sotto gli occhi del ministro quella donazione fatta da Mortal. La più solenne, la più chiara denunzia!

— Il signor Mortal! - ripetè il ministro.

Lo conosceva.

Era possibile! Quale spaventevole romanzo veniva a raccontargli il dottore Arthez? Una cosa simile poteva accadere? Il ministro credeva di sognare.

— Esaminerà, comprenderà, Eccellenza, - diceva Pasquale, - la luce si farà! Ma l'essenziale, per ora, è che quell'esecuzione non abbia luogo. Il patibolo è eretto, Rambert non deve salirlo!

Il ministro suonò un campanello.

— Il signor di Brignières? - domandò ad un usciere,

Era il nome del suo segretario.

— Il signor di Brignières non è rientrato; è al ballo dell'ambasciata d'Austria.

— Scriverò allora l' ordine di sospensione io stesso.

Il ministro sedette davanti ad un tavolo e scrisse rapidamente due lettere, le mise nelle buste, nell'angolo scrisse due lettere maiuscole: P. O.

L'usciere aspettava.

— Questa lettera, sul momento, al procuratore imperiale, - disse il ministro, - e quest' altra al procuratore generale. Per ordinanza; lo vedete. Al galoppo!

E voltandosi allora verso Arthez, il ministro aggiunse:

— Tengo io queste carte. Il signor Mortal sarà stamane chiamato a dare spiegazioni. Non vado più a letto. Arrivederci, signore.

Il gesto era per Arthez un segno di allontanarsi. Attraversando il cortile, vide una guardia municipale salire a cavallo e partire di galoppo.

Il custode aveva spalancato la porta. L'orologio suonò un tocco.

— Le quattro e mezzo! pensò Arthez. Purchè l'ordine di sospensione giunga in tempo!

E Pasquale calcolava.

— Ah! sì; il tempo è sufficente; non vi è nulla da temere.

Era press'a poco l'ora in cui Daniele Mortal, stanco, inquieto, spaventato, lasciava la prigione per andare quasi a rifugiarsi nel suo palazzo.

Sdraiato sul suo letto, egli non dormiva. Riandava, una ad una, le commozioni provate. Gli pareva avere ancora davanti agli occhi il palco sinistro, negli orecchi il rumore della folla ingombrante la piazza.

Adesso Natale Rambert doveva essere presso a morire. L'ora si avvicinava. Purchè quell'uomo non dicesse una parola nè al prete nè ad alcuno!

Ah! era stata Clara pertanto la cagione di quella risoluzione audace che egli, Mortal, aveva osato prendersi. Senza i sospetti di lei, egli avrebbe lasciato l' accusato dibattersi coi suoi giudici e non sarebbe intervenuto. Allora nulla avrebbe avuto a temere.

— Ah! non mi rincresce ciò che ho fatto - egli disse ad alta voce. - Se Clara avesse parlato, sarei stato ad ogni modo perduto.

E pensava ancora che da qualche giorno Clara pareva più ostinata che mai a volersene star sola, rinchiusa nelle sue camere.

— In verità, egli le aveva detto, fai della tua casa un chiostro.

— Vorrei che lo fosse, aveva risposto Clara.

— Ai cuori feriti l'ombra e il silenzio, aveva replicato Daniele ironicamente.

— Il mio cuore non è ferito, è morto.

Quelle parole nella cupa meditazione di quell'ora tremenda gli tornavano chiare alla mente.

Ad un tratto trasalì. Suonavano le sei! La porta della Roquette doveva aprirsi in quel momento e da quella porta doveva uscire il condannato per avviarsi al patibolo! Daniele lo vide: alto, pallido, scarno, saliva i gradini saliti da lui poche ore innanzi... Un silenzio sepolcrale, freddo come la neve, cadeva sulla folla che lo guardava... Rambert, preso dal boia per le spalle, cadeva sotto al coltello... un colpo... tutto era finito!

E Mortal, alzandosi dal letto, alleviato dall' orribile peso che gli opprimeva il petto, si mise a pensare, con un sentimento strano che andava dall'ammirazione al disprezzo, a quel padre la cui testa doveva essere caduta, a quell' uomo preso dalla più commovente e dalla più ammirevole delle follie umane, la follia dell'abnegazione, la follia dell' essere che s' apre le vene, che si dissangua il cuore per nutrire i suoi.

— Ebbene! - egli disse - ho ricomprato il biglietto di Laverdac per duecentomila franchi. Mi pare di avere la testa un po' pesante. Farò un bagno freddo e ciò passerà.

Entrò nel suo camerino di toeletta, tuffò la testa nell' acqua fredda e profumata. Si sentì meglio, perfettamente bene.

Un' impressione di sollievo succedeva in lui alla febbrile angoscia delle ore passate. Ah! adesso potrebbe vivere! Chi lo inquieterebbe ancora? Nessuno. Quali ostacoli davanti a sè? Alcuno. Aveva fatto bene dunque tutto ciò che aveva fatto.

Clara dormiva nel suo appartamento, situato in un' ala del palazzo piuttosto distante. Più tardi andrebbe ad apprenderle come era morto *l'assassino di Paolo Laverdac.*

Il suono netto e chiaro del campanello elettrico del portone di strada lo fece improvvisamente trasalire; un momento prima aveva inteso una carrozza fermarsi, ma non ci aveva badato. Perchè, ora, si sentiva turbato, inquieto?... Chi poteva essere che veniva così per tempo quel mattino? Ah! ah! qualche amico suo probabilmente.... Qualcuno che veniva a chiedergli qualche migliaio di franchi per pagar subito un debito di giuoco. Cavérac, sì... Cavérac era ben venuto sovente volte a sorprenderlo così mentre egli era ancora a letto...

La porta del suo appartamento era stata aperta; qualcuno attraversava il salone. Gli parve udire i passi di più persone.... sì... dovevano essere parecchi gli uomini che erano entrati...

Fra il salone e la camera da letto non v'era che una specie di biblioteca-*fumoir*. Se ne apriva la porta... Una voce un po' dura, una voce sconosciuta, domandava: *E' quella la camera?* E, timidamente, un'altra voce, quella di Giovanni, il suo domestico, rispondeva: *Sì, signore.*

— Ah! ma, insomma, che significa? - si domandò Mortal.

Guardò la catena di sicurezza che impediva d'aprir la porta della sua camera. Solida, bene assicurata nella vite di ferro, la catena non doveva cedere. Non s'entrerebbe in quella camera; libero dei suoi movimenti, egli era padrone del suo destino.

— Se Rambert avesse parlato!...

(Continua)

Il Cinematografo alla Fenice. A incominciare da oggi, tutti i giorni dalle 6 alle 10 pom. (alle domeniche e feste ogni mezz'ora) verranno presentate nel salone principale del teatro Fenice delle proiezioni fotografiche animate col Cinematografo „Excelsior" sistema *Lumière*.

Per crimine di lesa maestà. Ieri mattina fu tenuto il dibattimento in confronto di Francesco Pangos, d'anni 63, contadino, da Albaro, accusato del crimine di offesa alla maestà sovrana ex § 63 c. p. Venne esclusa la pubblicità. Il Pangos, trovandosi una sera all'osteria, pronunciò delle frasi, che furono ritenute costituissero il crimine suddetto. Nel suo costituto, ieri, si mantenne negativo. I testi, però, confermarono l'accusa, sicchè egli, dichiarato colpevole, venne condannato a 4 mesi di carcere.

Un borsaiuolo campestre. Giovanni Zega, di 17 anni, giornaliero, da Capriva, è un vero borsaiuolo campestre. La sua professione è questa, di sorprendere i contadini che si permettono di dormire all'aperto o in qualche fienile che non abbia il lusso di una porta e di vuotar loro le tasche. Scontò molte condanne ma le stesse non lo corressero di una linea. Ieri mattina comparve dinanzi ai giudici per nuove *operazioni*. Nella notte del 5 maggio, introdottosi, a Capriva, in uno stallaggio, tolse dalle tasche di Andrea Suar e di Antonio Ukmar, che vi dormivano, tutto il denaro che avevano: al primo 6 e al secondo 2 fiorini e 50 soldi. Nella stessa notte tolse a certo Vincenzo Gullich, che dormiva nei campi, 2 fiorini.

Confesso, venne condannato a 6 mesi di carcere.

Assoluzione. Giovanni Safret, di 25 anni, e Giovanni Zobetz, d'anni 26, contadini, da Bagnoli, nella notte del 19 marzo, incontrate due ragazze loro convilliche, Lucia Samet e Giuseppina Prassel, le afferrarono per le braccia e per alcuni minuti le tennero strette contro un muro. Per questo fatto vennero accusati del crimine di pubblica violenza commesso mediante restrizione della libertà personale. Il dibattimento in loro confronto fu tenuto iermattina. Dichiararono di non avere avuto alcuna cattiva intenzione contro le due giovani, ma di aver voluto scherzare, soltanto. Le testi deposero che i due accusati le avevano prese solamente per le braccia, tenendole alcuni istanti.

In seguito a queste dichiarazioni, i giudici pronunciarono sentenza di assoluzione.

Gli accusati erano difesi dall'avv. Padovan.

Il suicidio di ieri. Abbiamo raccontato iersera brevemente il suicidio del facchino Romeo Damiani. Ecco ora alcuni particolari ulteriori:

Il Damiani conviveva da quattro anni con Giovanna Decim, ed erano entrambi alloggiati in un quartierino nella soffitta della casa N. 3 di via del Rivo. Da circa un mese egli era sofferente: la febbre lo travagliava incessantemente, e alla notte lo facea delirare. Ieri notte, in ispecie, il Damiani fu inquietissimo e più d'una volta sarebbe saltato giù dal letto se non l'avesse trattenuto la Decim, che vegliava al suo capezzale, prodigandogli le cure più assidue e amorose. All'alba il poveretto si calmò alquanto, sicchè la donna potè uscire per un momento dalla stanza per recarsi in cucina. Quando fece ritorno, si immagini il suo spavento al trovare il letto vuoto. Si guardò d'attorno. Il Damiani non c'era nella stanza. La finestra era aperta. La poveretta vi si affacciò, e diede un grido disperato; il povero Damiani, stanco, amareggiato dalle sofferenze, si era precipitato dalla finestra nella sottoposta via della Scalinata. Molta gente era accorsa al tonfo, nonostante l'ora mattutina, e una guardia di p. s. aveva subito fatto telefonare, dal vicino appostamento dei vigili, alla stazione centrale di soccorso.

Quando giunse il medico, trovò l'infelice in condizioni gravissime: aveva riportato una frattura alla base del cranio e commozione cerebrale, nonchè una frattura all'avambraccio destro e parecchie contusioni, e lesioni interne. Gli prestò le cure più urgenti e lo fece poi trasportare allo spedale, nella quarta divisione. Ivi, nonostante le cure ottenute, lo sventurato spirava alle 10 ant.

I primi rilievi di legge furono assunti, sopraluogo, dall'ispettore Nemarnich, del commissariato di San Giacomo. All'ospedale si recò il cancellista di polizia Zafutta, addetto al commissariato di via Scussa.

Disgraziato accidente alla Società metallurgica. Francesco Grezza, d'anni 28, bracciante, abitante in via dell'Eremo N. 120, addetto alla Metallurgica, ieri, nel pomeriggio, accudiva suo lavoro trasportando delle grosse lamiere di ferro, quando una di queste gli cadde verticalmente sulla mano sinistra in modo da produrgli una gravissima ferita al pollice. I compagni, accorsi, videro che il poveretto aveva lasciato una parte del suo dito sotto quella lamiera. Fasciatolo alla meglio, lo si accompagnò alla Guardia medica.

Grave disgrazia. - Villico caduto e travolto dal proprio carro. Il contadino Giovanni Duimovich, d'anni 33, abitante a Gabrovizza, presso Metelliano, ieri all'alba, attaccati un paio di buoi ad un carro carico di fascetti di legna da ardere, si dirigeva verso la nostra città accompagnato dalla moglie e da un figlio di 12 anni. Ad un certo punto della strada, il Duimovich, per un sobbalzo fatto dal carro, andò a cadere tra le zampe dei buoi e fu travolto dalle ruote del veicolo. Alle grida del poveretto, la moglie ed il figlio, scesi e fasciatogli alla meglio il capo, lo deposero nel carro e lo trasportarono al nostro ospedale. Il dott. Hannappel gli riscontrò due gravi fratture al femore destro e al braccio destro, nonchè altre gravi contusioni in varie parti del corpo ed una gravissima ferita al capo. Ottenute le prime cure necessarie, egli fu poi accolto nella quarta divisione.

Grave disgrazia in una cava. Nicolò Milloch, d'anni 24, bracciante abitante a Valle d'Oltra, ieri mattina accudiva al suo lavoro in una cava di quella località, quando un masso di pietra staccatosi dalla montagna, rotolò giù, investendo il poveretto alle gambe in modo da produrgli alcune gravi ferite. Soccorso alla meglio, fu trasportato in questo ospedale ed accolto nella quarta divisione.

Piccolo incendio. Un piccolo incendio si sviluppò ieri nel quartiere abitato dalla famiglia Ströhl, al secondo piano della casa N. 1 di piazza dei Negozianti. E cioè nello strofinare uno zolfanello sul muro vicino alla finestra, le frangie della cortina avevano preso fuoco. Dalla strada qualcuno vide la vampata sviluppatasi e i signori Costante Calafati, capitano del piroscafo *Miramar*, ed Enrico Panini oste nella casa stessa, salirono subito nel quartiere e, stracciata la cortina incendiata, scongiurarono ogni pericolo. Furono anche avvertiti i vigili dell'appostamento di via della Loggia, ma quando giunsero, trovarono che il piccolo incendio era già stato spento. Il danno è di poca entità.

I fuochi di S. Giovanni... rientrati. La tradizione di accendere fuochi in onore di S. Giovanni, alla vigilia del 24 di giugno, va oramai scomparendo. Iersera infatti nulla delle solite lingue di fuoco elevantisi al cielo, nulla dei vecchi, antiquati e cretini *falò* che i monelli piccoli e grandi accendevano fino a qualche anno fa, talvolta con non lieve pericolo delle case vicine.

Iersera, alle 8 e mezzo, chi nondimeno fosse passato per la via della Scorzeria, sarebbe stato spettatore di uno spettacolo curioso. Da una finestra al secondo piano della casa N. 8 venivano lanciati nell'aria dei razzi. Lo spettacolo era bello, i razzi di effetto magnifico, ma tutto ciò era ben poco rassicurante per gli edifici vicini e per i passanti.

— Sarà qualchedun che se ciama Giovanin! pensava una guardia di p. s. che dalla via si era accorta di ciò che accadeva. - Ma Giovanin o no, mi intanto lo meto in contravenzion! - e salite le scale, rilevò che i razzi partivano dal quartiere occupato dal sig. Giacomo F., il quale poi si scusò dicendo:

— Xe stadi i fioi a molar le rochete!

Il funzionario, a buon conto, fece il suo bravo rapporto.

Un ladro che si pente... di aver rubato poco. - Un bis fatale. Nello stabile N. 26 al Punto franco, di proprietà dei Magazzini generali, ha la sua sede la fabbrica di ceresina, nella quale è occupato un discreto numero d'operai e di giornaliere. L'altra sera, poco dopo le 10, la guardia di p. s. Crast, perlustrando quei paraggi, si accorse che una finestra, al pianterreno della fabbrica, cedeva alla spinta datale. Spinse allora con con più forza la finestra, la quale si aprì e fu allora che il detto funzionario potè vedere che nell'interno era stato spento un lume. Il Crast allora si arrampicò sul davanzale, accese un pezzetto di candela e potè scorgere un uomo accovacciato. Afferratolo, lo dichiarò in arresto e non potendo uscire dalle porte, perchè chiuse a chiave, guardia ed arrestato rifecero la strada fatta.

Il tizio fu condotto all'ispettorato, lo si interrogò, ma egli si schermì, facendosi credere ubriaco. Perquisitolo, gli rinvennero sei fiorini in argento e pochi altri centesimi che gli furono sequestrati; poi fu rinchiuso in quegli arresti provvisori. Ieri mattina interrogato dall'ispettore Ciades, l'arrestato disse chiamarsi Andrea Carlo Corsich, d'anni 27, falegname, da Salcano, ex guardia di finanza ed attualmente occupato quale falegname nella fabbrica di ceresina. A propria discolpa disse che l'altra sera, avendo bevuto più del bisogno, si era addormentato nel proprio lavoratorio e svegliatosi, si era trovato chiuso dentro, perciò, quando la guardia lo sorprese, egli voleva appunto uscire dalla finestra. Senonchè, dai rilievi fatti da quell'ispettore, la cosa risultò alquanto diversa. L'altra sera il direttore della fabbrica aveva fatto cessare il lavoro alle 7 e mezzo e, poco dopo, tutti gli operai erano usciti, così almeno ritennero il direttore ed il magazziniere; nessuno aveva veduto uscire il Corsich, ma si ritenne che fosse uscito in gruppo con altri e fosse passato inosservato.

Risultò invece che il Corsich si era recato nel proprio riparto per vestirsi e vi era rimasto attendendo, nascosto, che lo stabilimento venisse chiuso. Di più, il direttore della fabbrica, saputo il fatto, constatò che dal suo cassetto della scrivania erano spariti sei fiorini e cioè un biglietto di banca da 5 e un fiorino d'argento. Inoltre nel tramezzo di legno che chiude lo scrittoio del direttore, tanto all'esterno quanto all'interno furono riscontrate delle impronte di piedi, come di persona che si fosse arrampicata colà.

Una circostanza peraltro appariva favorevole al Corsich, e cioè questa che i denari trovatigli indosso nella perquisizione fattagli erano spiccioli, mentre quelli mancati al direttore erano costituiti, come fu detto, da una banconota da 5 fiorini e da un fiorino d'argento. Senonchè, gli ulteriori rilievi fatti, misero in grado l'autorità di ricostruire il fatto nel modo seguente:

Il Corsich, dopo essersi fatto chiudere nella fabbrica, quando tutti furono usciti, era venuto fuori dal suo nascondiglio, ed arrampicatosi per la parete divisoria dello scrittoio, si era calato giù in questo e ne aveva rubato il detto importo dal cassetto del direttore. Poi era uscito dalla finestra, rinchiudendola alla meglio dietro di sè. In città aveva poscia cambiato subito in ispiccioli la banconota da 5 fiorini, dopodichè, forse per tentare un altro colpetto, era ritornato, dalla stessa parte - cioè dalla finestra - nella fabbrica. E questo ritorno gli fu fatale, poichè, come testè raccontammo, venne scoperto dalla guardia Crast ed arrestato.

Il Corsich è imputato inoltre di un furto avvenuto ierlaltro in un magazzino di vino, al N. 26 del Punto franco, furto consistente in due bottiglie di vino della capacità di circa tre litri.

Un cavallo fra le baracche di piazza del Ponterosso. Un famiglio, occupato presso il sig. Sebastiano Radivo, dimorante a Roiano, suol recarsi giornalmente in piazza del Ponterosso con un carro, al quale è attaccato un cavallo baio dorato. Iermattina, il famiglio lasciò carro e cavallo presso la penultima baracca del mercato a sinistra, e si inoltrò nella piazza per isbrigare alcune faccende. Nel frattempo, chi sa per quale ghiribizzo, il cavallo s'imbizzarrì e lanciando un calcio alla baracca che si trovava a lui vicina, mandò a rotolare sul selciato i cesti pieni di frutta. Poi con quattro salti fu nell'ultima baracca, ove rimase sospeso col ventre sopra il banco, mentre con le zampe anteriori annaspava nel mezzo della baracca. Ivi trovavansi fino allora la rivendugliola Teresa Comar e il marito di lei. La scena si era svolta in un attimo, ma nondimeno tanto la Comar quanto suo marito, spiccando un salto oltre il banco, dalla parte opposta si erano messi in salvo. Quando la poveretta si rimise dallo spavento si accorse di avere una contusione al dorso, che ella stessa non seppe dire se avesse riportata nella fuga, battendo contro la baracca, oppure se fosse stata urtata dal cavallo. L'animale frattanto aveva provocato un fuggi fuggi generale. Nella prima baracca esso cagionò un danno di f. 10 e in quella della Comar un danno di oltre 15 fiorini.

Durante il lavoro. Il fuochista Giuseppe Trampus, d'anni 23, abitante in via Crosada N. 3, ieri mattina, alle 10, lavorando, riportò una ferita lacera alla testa.

Massimiliano Devalentino, d'anni 41, bottaio, abitante in via del Boschetto N. 14, ieri, verso le 3 pom., maneggiando un ferro taglientissimo del mestiere, si ferì al polso destro.

Ottennero le opportune cure alla Guardia medica.

Vena varicosa. Ieri mattina, alle 9, la villica Antonia Krail, d'anni 25, da Trebiciano, ricorse alla Guardia medica perchè, camminando, le era scoppiata una vena varicosa. Ottenne le cure opportune.

Risse e ferimenti. Ieri, alle 3 e mezzo pom., in via del Molin grande N. 10, certi Giovanni K., d'anni 30, da Gonovitz, portinaio della detta casa ed il vetturale pubblico Pietro Düviche, per futile motivo, vennero fra di loro a contesa. Nella colluttazione il Düviche riportò ferite di punta alla schiena. Con una vettura fu accompagnato alla Guardia medica. Il feritore venne arrestato e, dopo assunto a protocollo, fu posto in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

★ L'inserviente postale Giovanni Mersich, d'anni 30, abitante in via del Molin grande numero 10, ieri, nel pomeriggio, ricorse alla Guardia medica per far constatare una lesione al capo, riportata per mano di persona con la quale poco prima era venuto a diverbio. Il medico gli riscontrò infatti delle contusioni dietro l'orecchio sinistro e gli prestò le cure del caso.

„Ferma! ferma! Ieri sera, alle 10 e tre quarti, l'ufficiale di polizia Titz, passando per la piazza San Carlo, s'incontrò in un tizio che, vedendolo, cercava di eclissarsi. Il funzionario aveva riconosciuto in lui il facchino Giovanni Gherson, di anni 21, abitante in via Castaldi, precettato e sottoposto alla speciale sorveglianza di polizia; fece per arrestarlo, ma il giovanotto si diede alla fuga, inseguito dal Titz che gridava: Ferma! ferma! Udendo quel grido, accorse gente da ogni parte e già si parlava dell'inseguimento di un ladro e si aggiungeva pure ch'egli aveva rubato un portafoglio e l'aveva poi gettato in mare. In realtà l'individuo avea gettato in mare un oggetto, ma questo non era punto un portafoglio, bensì una chiave. Una guardia di finanza poi afferrò il fuggitivo e lo consegnò al funzionario, il quale lo fece scortare dalle guardie di p. s. in via Tigor.

Scottature. Il meccanico Giulio Colghen, d'anni 20, abitante in via Giulia N. 35, ieri mattina, alle 8, nell'aprire la valvola di una caldaia, fu investito dal vapore all'avambraccio destro, riportando alcune scottature.

Ricorse alla Guardia medica.

Epilessia. Ieri mattina, alle 10, un giovinotto decentemente vestito, mentre passava dinanzi la chiesa di S. Giusto, venne assalito da improvviso malore. Alcuni pietosi lo trasportarono nella chiesa e invocarono quindi l'intervento del dottore della Guardia medica. Il dottore, accorso colà, constatò che si trattava d'epilessia e prestò al sofferente i soccorsi del caso.

Dopo essersi alquanto rimesso, il giovane si qualificò per Rodolfo R., d'anni 21, abitante in via del Lazzaretto vecchio.

24 giugno 1899

Lesioni accidentali. La giornaliera Vittoria Sorsa, d'anni 17, abitante in via Battaglia, ieri mattina, alle 9, battendo casualmente il capo contro lo sportello di una finestra, riportò una ferita lacero-contusa.

Il contadino Giacomo Privaz, d'anni 19, abitante in Rozzol N. 44, ieri mattina, verso le 11, maneggiando una roncola, si colpì accidentalmente al dorso della mano destra riportando una non lieve ferita.

Bartolomeo Pincasini, d'anni 28, marinaio a bordo di un trabaccolo chiozzotto, ieri, verso mezzodì, camminando scalzo, riportò una ferita lacera alla pianta del piede destro.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le cure necessarie.

Caduta. Il bracciante Belisario Zanella, d'anni 60, abitante in androna dei Falchi N. 2, ieri mattina sdrucciolò e cadde in modo così disgraziato, da riportare la frattura del braccio destro. Venne accolto nel quarto ripartimento del civico ospedale.

Furti e furterelli. Il cameriere Attilio Fortuna, addetto al piroscafo lloydiano „Habsburg", denunciava all'ispettorato di p. s. del Puntofranco, come fra le 4 alle 6 di mercoledì mattina gli fossero venuti a mancare dalla sua cabina i seguenti oggetti: un vestito completo, una catena d'oro, un piccolo *remontoir* d'argento, un anello d'oro con iniziali A. F. e una borsetta di stoffa verde con entro circa tre fiorini. Per ora dei ladri non si ha alcuna traccia.

⁂ Ieri mattina, alle 10, un guardiano dei Magazzini generali sorprese nell'hangar N. 12, un facchino, che, tagliata una balla composta di pezze di flanella, ne aveva tirato fuori otto metri. Consegnato alle guardie di p. s., venne condotto dinanzi all'ufficiale Schabl, al quale disse chiamarsi Giuseppe P., d'anni 33, facchino, abitante in via del Crocifisso. Dopo assunto a protocollo venne rilasciato salvo a subire le conseguenze di legge.

★ Ieri mattina fu arrestato il facchino Giovanni T., d'anni 29, da San Quirino, perchè gravemente sospetto di aver rubato da un magazzino di via San Francesco, assieme ad un altro individuo rimasto sconosciuto, una cassa di limoni del valore di 4 fiorini.

Egli è pure urgentemente sospetto di aver rubato, giorni fa, alla stessa ditta, un caratello di chiodi.

★ L'altra sera, in via S. Antonio, trovavasi una comitiva di ragazzi, uno dei quali, alla vista delle guardie, gettò via un paio di scarpette gialle, da bambino, e si diede alla fuga. Le guardie però lo raggiunsero e lo condussero alla Direzione di Polizia, dove fu identificato per Francesco S., d'anni 10, abitante in via Alighieri. Egli fu consegnato ai genitori per la correzione domestica. Le scarpe furono sequestrate e si trovano depositate alla Polizia a disposizione del proprietario.

★ Il signor Carlo T. venne derubato di alcuni effetti di vestiario per un valore di f. 16. Il ladro è ignoto.

★ Il sig. Francesco M. fu derubato da uno sconosciuto di un portafoglio contenente f. 55.

Dolce contrabando. Ieri a un'ora e mezzo pom. veniva fermato ai cancelli d'uscita del Punto franco un facchino, che tentava di uscire con un pacco sotto la giacca. Le guardie di finanza lo condussero all'ufficio doganale ed ivi vennero alla luce due chilogrammi e mezzo di zucchero, che egli tentava di asportare di contrabando e dei quali non seppe giustificare la provenienza. Consegnato alle guardie di p. s., fu condotto dinanzi all'ispettore Ciadez, al quale disse chiamarsi Massimiliano Lusich, d'anni 42, facchino, da Cattaro, abitante in piazza Trauner. In quanto allo zucchero disse d'averlo rinvenuto al molo N. 2 su di una banchina. Naturalmente la scusa non gli fu menata buona ed egli, assunto a protocollo dall'ufficiale Schabl, fu poi scortato in via Tigor.

Un caro compagno di stanza. Lunedì scorso il tavoleggiante Giovanni Pfeifer, addetto al restaurant „Al re d'Ungheria" ed abitante presso l'affittaletti Francesco Slanich in via dell'Altana N. 2, consegnava al suo compagno di stanza, Francesco Schneider, d'anni 25, macellaio disoccupato, da Villaco, un soprabito usato del valore di 15 fiorini, affinchè ne procurasse la vendita. Lo Schneider, infatti, riuscì a venderlo ma si mangiò per conto proprio il denaro ricavatone. Per di più, nello stesso giorno, lo Schneider, che si trovava in possesso delle chiavi della stanza abitata in comune col Pfeiffer, approfittando dell'assenza di lui gli rubò un paio di calzoni ed un orologio d'argento del complessivo valore di 15 fiorini.

Fatto ciò, si ecclissò e partì da Trieste. Ma dopo due giorni, vi fece ritorno ed andò ad alloggiare in via di Pozzacchera N. 2 ove si tenne nascosto. Senonchè ieri sera, verso le 10, egli s'incontrò in via Chiozza coll'affittaletti Slanich, il quale, essendo a cognizione del furto e dell'infedeltà, lo fece arrestare.

Minutaglia. L'altra notte, per canti clamorosi vennero arrestati i giornalieri Francesco K., d'anni 40, da Bela, e Valentino K., d'anni 46, dalla Carniola.

Corrispondenza aperta. ? Il piroscafo *Stefania* della Società „Adria" colò a picco, in seguito a collisione col piroscafo *Arrigo*, il 17 novembre 1892 presso Molfetta.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 15.1, ore 2 pom. 22.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 749.1 — Oggi: Alta marea 10.36 ant., 9.27 pom. Bassa marea 4.2 ant., 3.46 pom.

Ogni giorno una. Reazione al sistema Succi.

Un signore ben nutrito entrando in trattoria ordina al cameriere.

— Portami un *rostbeeff* che sia simile a un insulto...

— Vale a dire?

— Sanguinoso!

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 23. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 221.—, Rubli 216.20, Rendita italiana 94.90. (La Chiusa precedente notava: 221.50, 216.35, 94.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.41, Rendita, 102.65 Merid. 781.—, Mediterranee 599.50, (La chiusa precedente segnava: 107.47, 102.60, 778.50, 598.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 96.10, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.02, Italiana 95.90, Spagnuolo 63.47, Banche ottomane 571 —, Lotti turchi 127.—, (La chiusa precedente notava: 101.35, 93.75, 62.65, 587.—, 127.—).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Grande fermezza per l'Exterieur; il ribasso della francese è dovuto al timore delle fiere opposizioni che incontrerà il nuovo ministero».

Qui Rendita Italiana da 93.35 a 93.70, Credit da 354.— a 355.—.

Listino. Napoleoni 9.55½ a 9.56½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.04, Londra 120.40 a 120.60, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.45 a 44.60. Banconote italiane 44.45 a 44.65, Germania 58.90 a 59.05 Banconote germaniche 58.90 a 59.05, Rendita austriaca in carta 100.— a 100.25, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 95.90 a 96.20, Credit 354.75 a 355.75, Italiana 93.50 a 93.80, Lotti turchi 63.30 a 63.90, Serbi 35.25 a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 23. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.62, Rendita italiana 5% 95.90, Rendita spagnuola esterna 63.47, Azioni Banca ottomana 571.—.

PARIGI 23. Chiusa. Ferrate austriache 740.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.95, Cambio Londra 252.05, Egiziane 106.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 102.30, Länderbank —.—, Lotti turchi 129.—, Banca di Parigi 1090.—, Azioni Meridionali italiane 725.—. debole

LONDRA 23. (Cambi Chiusa). Consolidati 107¹³⁄₁₆ Lombardi 6—, Argento 27¹³⁄₁₆, Rend. spagnuola 62¼, Rendita italiana 94¼, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2⅝. Introiti della Banca —. ferma

LONDRA 23. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 44.—, Consolidati 45.50.

FRANCOFORTE 23. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 221.30, Ferrate dello stato 146.—, Lombarde 30.20, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

BERLINO 23. (Privato – Dopo Borsa). Disconto 193.—, Deut. Bank 208.62, Laura 268.50, Bochumer 275.37, Dortmunder 138.50, Gelsen 209.62, Harpener 207.87, Hibernia 221.50, Consolidation 368.12, Credit 221.62, Staatsbahn 146.—, Italiano 94.90, Meridionali 143.12, Mediterranee 109.—, Banca Russa —.—, Handels 170.25. Continua il buon umore, acquisti Montanistiche sempre consigliabili.

Caffè. AMBURGO 23. (Chiusa) Santos good average per giugno 28.—, per settembre 28.50, per dicembre 29.25, per marzo 29.50. danaro.

AMBURGO 23. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

NUOVA YORK 23. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, sostenuto, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 23. – Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 15000 compresi affari consegna. Importazione —— Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Giugno 3.¹⁷⁄₆₄, Giugno-Luglio 3.¹⁷⁄₆₄, Luglio-Agosto 3¹⁷⁄₆₄, Agosto-Settembre 3¹⁷⁄₆₄, Settembre-Ottobre 3¹⁶⁄₆₄, Ottobre-Novembre 3¹⁵⁄₆₄, Novembre–Dicembre 3.¹⁴⁄₆₄, Dicembre-Gennaio 3.¹⁴⁄₆₄, Gennaio-Febbraio 3.¹⁴⁄₆₄, Febbraio-Marzo 3.¹⁵⁄₆₄, Marzo-Aprile 3.¹³⁄₆₄.

Cereali. LONDRA 23. Avena Azow loco 15.— a 15.75, Orzo Azow loco 18.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 29.— a 31.50, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 19.— a —.—, Frumento California 29.25 a 29.25. Arrivati alle coste d'Inghilterra 12 carichi, dei quali 12 offerti

Metalli. LONDRA 23. (Diretto). Stagno Streis a sc. 118⅞. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 76⅞.

Petrolio. BREMA 23 Loco 6.45

ANVERSA 23. Loco 17.75. calmo

Olio. NAPOLI 23. Gallipoli contanti 75.15, per agosto 75.74, per consegne future 76.74. Gioia contanti 73.70, per agosto 74.11, per consegne future 74.09

PARIGI 23. Ravizzone per mese corrente 50.50, per luglio 50.75, luglio-agosto 51.—, settembre-decembre 52.—. calmo

Segala. PARIGI 23. Mese corrente 13.40, p. luglio 13.50, luglio-agosto 13.50, settembre-decembre 13.90. calma

Frumento. PARIGI 23. Mese corr.te 20.10, per luglio 20.35, luglio-agosto 20.50, settembre-decembre 21.—. staz.o

Farina. PARIGI 23. Dodici Marche. M. corrente 43.—, per luglio 43.40, per luglio-agosto 43.75, Fleurs de Paris p. 100 k. per settembre-decembre 28.75 staz.o

Spirito. PARIGI 23. Mese corrente 42.50, p. luglio 43.—, p. luglio-agosto 43.—, settembre-gennaio 38.25 fiacco

BERLINO 23. Loco 41.00.

Zucchero. PARIGI 23. Greggio 90° brutto 33.——, greggio oltre 90° brutto 33.75— staz.o, bianco per mese corrente 34.37½, per luglio 35.—+ fermo, luglio-agosto 35.12½, p. ottobre-gennaio 30.25— Raffinato 106.— a 106.50.

AMBURGO 23. (Chiusa). Per giugno 10.65, p. agosto 10.82, ottob. 9.77, decem. 9.72. calmo

LONDRA 23. Java a sc. 12.9— Rape greggio a scell. 10.⅞. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). – Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22. giugno 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Aquileia	30-6	Scaricazione
6	Bohemia	28-6	Caricazione
9	Roma, germ.	26-6	Scaricazione
12 a	Toro	24-6	Caricazione
12 b	Barion	24-6	»
13 a	Tergeste	27-6	Scaricazione
13 b	Catania	26-6	»
14	Imperator	30-6	»
17			
21	Tyria	25-6	Caricazione
22			
24			
Molo I			
Molo II	Monopoli	25-6	»
»			
»			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile [illegible]
Trieste

COMUNICATI*)

La **Banca Austro-Ungarica** porta a pubblica conoscenza, che le ore d'ufficio di questa filiale vengono fissate **dal 1. Luglio a. c. in poi:**

dalle ore 9 alle 12 mer.
e dalle ore 2 alle 4 pom.

Nei giorni festivi, come di consueto, gli uffici rimangono chiusi.

Trieste, li 24 Giugno 1899. (26723)

Ringraziamento.

Le famiglie **Fei** e **Ionche,** ringraziano, commosse, tutti quei gentili che vollero in varie guise onorare la memoria del loro caro estinto.

RINGRAZIAMENTO.

Col cuore profondamente commosso, esterniamo i nostri più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che presero sì viva parte durante la lunga malattia della nostra amata cugina

MARIA BELLIGOI

nonchè a quelle che vollero onorare la memoria dell'indimenticabile estinta, sia coll'invio di fiori che accompagnando la salma all'estrema dimora.

Trieste, 23 Giugno 1899.

(26724) **Luigi, Giovanni e Sofia Belligoi.**

Gli avvisi colelttivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Signorina conoscente italiano, tedesco, francese, con bella calligrafia, ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Spicciativa».

Cerca posto, come dama di compagnia, governante, rappresentante di casa una signora arrivata questi giorni che insegna le lingue tedesca, francese, inglese, la musica ed il canto. E' munita di buoni certificati essendo molto tempo in case fine come governante presso di grande signorine. L'indirizzo si trova all'amministrazione di questo giornale. 842

Ricercasi prontamente balia sana per collocare bambino. Indirizzo Piccolo. 867

Cercasi medico per gabinetto dentistico in Trieste. Offerte, si prega non anonime, dirigere all'amministrazione del giornale sub «Medico» e N. della inserzione. 885

Ricercasi prontamente onesta e brava ragazza o donna di servizio. Indirizzo Piccolo. 828

Ricercasi praticante per drogheria. Via Caserma 6. 835

Ricercasi ragazzo praticante, con paga, per negozio vestiti. Indirizzo Piccolo 844

Ricercansi praticanti scrittoio, con conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia. Indirizzo al Piccolo. 841

Ricercasi signorina per accompagnare a passeggio una ragazzina. Indirizzo Piccolo. 846

Ricercansi falegname mezzo lavorante e garzone, buona paga. Madonna mare 15. 879

Ricercasi ragazzo per negozio, con paga, 13 al 15 anni. Indirizzo Piccolo. 816

Fu sottoufficiale, 27 anni, parla italiano, tedesco e boemo, ricerca impiego. Gentili offerte sotto G. A. al Piccolo. 818

Giovanetto che abbia assolto l'accademia commerciale trova pronto collocamento. Offerte sub R. S. al Piccolo. 8528

Balia pronta giovane sana. S. Maurizio N. 9, primo. 849

Signorina pratica cassiera cerca posto. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 832

Bandai apprendisti principianti con paga ricerca Ferdinando Zorn, via Ghiaccera. 818

Primario negozio ricerca ragazzo con paga. — Indirizzo al Piccolo. 8558

Offresi signora 30, quale direttrice o compagnia presso signore. Signora sola, minime pretese. Indirizzo Piccolo. 824

Servetta ricercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 871

Offresi ragazza per venditrice o cassiera, parla tedesco, italiano. Indirizzo al Piccolo. 831

Giovane italiano, venticinquenne, distinta famiglia, licenziato scuola viticola Conegliano, pratico contabilità, banca-cambio, municipio, cerca posto casa commercio o fattoria. Indirizzo al Piccolo. 817

Portinaio pensionato (guardia), senza figli, ricercasi. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 8555

Sarta di bianco, capacissima, ricercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 809

ISTRUZIONE

Ricercasi maestro di lingua inglese, con pretese modeste! Offerte all'amministrazione sub «Englische Sprache». 820

Ricercasi maestro lingua italiana. Offerte al Piccolo sub «O. K.». 869

Bicicletta. Si impartiscono lezioni perfette nel primo velodromo triestino, via Fabbri (ex Hagenauer) Francesco Bednar. 8325

Signorina impartisce lezioni tedesco, italiano, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 836

Reali italiane-tedesche. Per esami ammissione, riparazione rivolgersi scuola Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 886

Perfetta maestra impartisce lezioni di mandolino. Androna del Moro N. 3, piano primo, porta 21. 865

Contabilità. Lezioni, impianti, revisioni, avviamenti. Ragioniere Ferrari, via San Giovanni 5. 8553

AFFITTANZE

Cercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, vicinanze Giardino pubblico. Offerte Piccolo sub «Impiegato». 747

Cercasi quartiere 3 stanze, cucina, ammobiliato in campagna, per la stagione. Scrivere sub «Campagna» amministrazione giornale. 748

Ricercasi pel 24 agosto stanza grande, vuota, ingresso libero per scrittoio. Posizione preferita paraggi palazzo Lloyd, Tribunale, Piazza Giuseppina. Dirigere offerte sub «Torino» all'Amministrazione del Piccolo. 824

Signore serio ricerca per stabile dimora una o due stanze bene ammobiliate, presso piccola famiglia o signora sola. Preferirebbesi ingresso libero. Offerte «G.L. 15» al Piccolo. 510

Affittasi elegantissima stanza ammobiliata, volendo due unite. S. Nicolò 1, III p. 8540

Affittasi prontamente magazzino vuoto, centro, buon prezzo. Via Arcata, Sabrotnig. 830

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Via Nuova N. 20, terzo piano, sinistra. 852

Affittansi stanze vuote o ammobiliate. Piazza Legna 9, III, porta 12. 840

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, con due finestre, in via Rossetti N. 5 III piano. 827

Affittasi presso distinta famiglia grande stanza ammobiliata. Via Nuova 27, I. 8539

Affittansi stanza ammobiliata, due stanze per scrittoio, ingresso libero. Via Molin piccolo 1, primo. 8541

Affittasi stanzetta, bella, ariosa, ammobiliata. Via Commerciale 4, II piano. 699

Affittasi una, eventualmente due stanze ammobiliate. Via Forni 7, II. 756

Affittasi una, due stanze, costo o senza. Valdirivo 26, II. 782

Affittasi Barcola quartiere 3 camere, camerino, cucina, giardino. Indirizzo al Piccolo. 845

Affittasi prontamente magazzino. Via Valdirivo, sotto Hôtel Nazionale. Rivolgersi all'Hôtel. 862

Affittansi splendide camere ammobiliate, una interna vuota. Corso 29, II. 875

Affittansi quartieri grandi, piccoli, qualunque posizione. Piazza San Francesco 1. 873

Affittansi per agosto 1-2 camere vuote. Carradori 1, IV. 8513

Affittansi per Agosto, pressi Sant'Antonio nuovo, I piano, due o tre stanze vuote Indirizzo al Piccolo. 807

Affittansi primo luglio, bella stanza grande, elegantemente ammobiliata, poggiuolo; altra prontamente. Sanità 18, I. 834

Affittasi stanza ammobiliata, vista al mare. Piazza Negozianti 1, IV. 816

D'affittare stallaggio in via Tor S. Piero N. 1 403

D'affittare un appartamento in villa, con sei stanze e cucina, per f. 450. Via Alice 9. 802

Stanza grande, ariosa, soleggiata, con stufa, bene ammobiliata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 848

Stanza ammobiliata, bella, ariosa, affittasi, presso distinta, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 883

Stanza ammobiliata affittasi, volendo costo. S. Lazzaro 6, I. 804

Con'ugi soli affittano camera, cameretta, camerino, comodo cucina, tutto davanti, annui f. 160, casa tranquilla. Indirizzo Piccolo. 811

2 stanze bene ammobiliate affittansi prezzo mitissimo. Corso 39, III, sinistra. 8551

Quartiere 5 stanze palchettate, camerino, cucina, dispensa, corticella, affittasi causa partenza anche prontamente, in via San Michele. Indirizzo Piccolo. 874

Piccola pigione, grande magazzino con tavolazzo, prontamente disponibile. Rivolgersi Corso 47. IV. 872

Due grandi stanze parchettate affittansi agosto centro. Indirizzo Piccolo. 858

Quartiere quattro camere, camerino, cucina, affittasi 330. Via Foscolo 5. 857

Magazzino affittasi pel 24 agosto, via Solitario 3. Rivolgersi al bandaio Barriera vecchia 10. 864

Quartieri via Rossetti 16, tre camere, camerino, cucina 250, 290. 839

6 fiorini mensili bella stanza ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 897

Miramar affittasi casetta con tre stanze e cucina. Rivolgersi Hôtel Grignano. 4890

Elegantissime stanze ammobiliate, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Carintia 21, II. 487

Due villini da affittare prontamente, prospicenti bagni Sant'Andrea, uno dieci, uno cinque locali. Indirizzo Piccolo. 608

Quartiere quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas, 330. Sette fontane 12, secondo. 857

Villeggiatura a Mattoria presso Herpelie casa Decleva 2 stanze ammobiliate e cucina. 7·8

Villeggiatura amena Friesach Carintia. Posizione stupenda, grande giardino, boschi vicinissimi, cucina eccellente, prezzi miti, Hôtel Kaiserhof. 936

Gemona linea Udine Pontebba, affittasi villino ammobiliato, in amena posizione. Per informazioni rivolgersi al proprietario Francesco Cedaro, Gemona. 859

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Compra vendita stabili, fondi, intavolazioni, permute. Rivolgersi Degano, Corso 26, primo. 790

Ricercasi carretta a due ruote, con cassone e aste. Indirizzo al Piccolo. 812

Carretta con cavallo, a buon prezzo, cercasi. Dirigere offerte sub «Fausto» posta restante. 833

Ricercasi decreto per osteria, eventualmente comprerebbesi locale città. Indirizzo Piccolo. 853

Vendesi a Portorose fondo 1800 metri, viti, fruttiferi, terreno adatto per villini. Degano, Corso 26, I. 814

Vendonsi mobili quasi nuovi, violino, francobolli, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 835

Vendonsi chiusura scrittoio con lastre, tavoli di marmo. Indirizzo Piccolo. 868

Vendonsi tutti utensili per una cucina economica. Indirizzo al Piccolo. 831

Da vendere diverse mobilie. Rivolgersi Restaurant al Belvedere sotto il Castello. 838

Mandolino buono, elegante, vendesi per 6 fiorini soltanto. Indirizzo Piccolo. 883

Causa trasloco vendesi una volante per tornio, portoni e telai, ecc. Falegname Riva Grumula. 703

Cassa forte Wiese, grande, vendesi. Chiozza 11 A, porta 4. 866

Controllocassa valore 500, vendesi 300 sino 30 giugno. Indirizzo Piccolo. 856

Bicicletta americana scorrevolissima, vendesi metà prezzo. Magazzino Squero nuovo 1. 784

Ancora pochi giorni, causa trasloco, vendonsi qualunque prezzo mobili, attaccapanni bambù, ottimo stato; affittasi quartiere. Via Chiozza 5, primo. 864

Cassone 30 quintali, tinelli per olio fino vendonsi. Indirizzo Piccolo. 857

Cedonsi prezzo discretissimo, motore gas, Dinamo 16 cavalli, relativi accessori, 5 lampade arco, 2 cassoni acqua, il tutto per impianto luce elettrica. Rivolgersi Caffè Specchi. 8422

Diverse biciclette usate, da vendere prezzo occasione. Adolfo Bednar, piazza S. Giovanni. 431

Esercizi diversi cedonsi, ottime occasioni. Mediatore onesto. Indirizzo al Piccolo. 776

Sposi. Vendesi stanza matrimoniale noce opaca, prezzo bassissimo. Via S. Michele 6, lavoratorio. 761

Stanza letto opaca, fina, armadietti opachi 6 cassettini, vendonsi. Falegname via Sette fontane 28, corte. 758

Osteria bene inviata, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 741

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita spilla diamanti a ferro di cavallo. Generosa mancia portandola al Piccolo. 766

Smarrita ieri sulla via di Miramar borsetta di pelle viola contenente due cedole da f. 10 e moneta spicciola. Mancia portandola al Piccolo. 849

Fu smarrito a Barcola una coperta da carrozza. Onesto trovatore portarla via Nuova N. 7, piano I, verso mancia. 823

Smarrito ombrello nell'ufficio delle Imposte. Generosa mancia portandolo Piccolo. 811

Smarrita fede di nascita e due documenti per matrimonio. Mancia fior. 1, portandolo al Piccolo. 821

L'altra sera smarrito anello con smeraldo e brillantini, da via Stadion, Molin grande fino villa Olga, abitazione Freisinger. Trattandosi cara memoria, sarà generosamente ricompensato trovatore portandolo al Piccolo. 806

DIVERSI

Rosa d'oro. Non ho impicci di sorta, potete capire che a ore simili non posso venire. 808

Line. Sinceri cordiali affettuosi auguri dopopranzo attendimi. Sempre. 812

10. Che significa questo silenzio? Impensierito, ieri scrissi: ritiri...... (14) 8562

Nino D. Un fervido augurio di felicità anche da Beatrice. 882

Nita, hai colto la violetta? Cercavi dalla parte opposta, quasi non speravo più. Grazie!! 889

Late, Cosa avevi giovedì sera? mi sembrasti così pensierosa. Arrivederci mercoledì, certissimo però ed assai presto. Addio amore mio infinito. 870

A, Domenica mattina ore 7½ desidero parlarle solito luogo. A. 867

Corfiotti! Costernati. Temea ritorno, ora son salvi. Evviva Giovanni, vigilia immemorabile. 32

Nelusko. Pregoti passare sollecitamente è indispensabile. Al dopopranzo attendi, cattiveria! 863

3971. Nuovamente nulla! Per l'ultima volta pregoti non privarmi dell'unica consolazione. Adoroti pazzamente e pensando costantemente a te, angelo mio, mantengo giuramento. Due! Amorosamente salutoti. 881

Stadion. A. B. C. N. 417 risposi. Non vidi riscontro. Che significa? Prego franchezza. Evitiamo inconvenienti. 880

Servola. Angelo consolatore un cordiale saluto, mille saluti. 767

Delfino. Pregoti gentilmente di ritirare scritto. 851

333 Ricevi i più sinceri auguri della tutta tua. Scrivimi quando potrò venire a trovarti. 845

Giulia desidera che il contenuto dell'inserzione di ieri N. 779 le fosse spiegato personalmente. 813

Ricercasi un socio con cauzione di 1000 a 2000 fiorini, per un negozio fino. Orefice sarebbe preferito. Per l'indirizzo rivolgersi all'amministrazione del giornale «Il Piccolo». 869

Mediatore per prestito cambiario f. 500, ricercasi. Offerte «M. A.» al giornale. 818

500 fiorini ricercasi mediatore per mutuo. — Indirizzo al Piccolo. 830

Persona che dispone di fior. 6000, anche signora, può assicurarsi senz'alcun rischio un duraturo provento. Offerte non anonime al Piccolo sotto Cifra A. B. 6000. 849

Persona seria, esperta in commercio, cerca socio con f. 3000, per estendere lavoro lucroso, senza rischio. Offerte «L. I. M.» al giornale. 819

Ricerco per distinta famiglia, istitutrice per la lingua tedesca, francese e piano, nonchè raccomandabile bambinaia tedesca. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 8564

Ricercansi diverse cuoche, camerière, serve, bambinaie raccomandabili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 876

Ricercansi diverse camerière restaurant, per fuori. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 883

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Denaro ricevesi sopra biciclette, Cartelle lotteria, titoli rateali. Stabilimento Dussich. 4606

Amelia Loviscig. Cappelli signora Corso 1, primo piano. 8527

Cinematografo Teatro Fenice. Questa sera inaugurazione delle proiezioni fotografiche animate. 850

Cartoline postali musicali, ritratti, pezzi pianoforte, inni, immenso assortimento, Schmidl, Piazza Grande. 707

Si noleggiano biciclette. Sapone 1, primo, scala terza (casa Caccia). 853

Novità, cartoline trasparenti con cambiamento di vedute. Cartoleria Horber, via delle Torri. 830

Novità carta tappezzerie, stanze complete fiorini dieci. Caterina 2. Bertin. 4361

Tappezziere Pautz, via Fontanone 11 assume qualunque lavoro e riparazioni. 813

Famiglie! Comprate il vostro vino nel deposito Pohly, via Carintia 12. 809

Olii d'oliva italiani trovansi nel deposito Crippa Acquedotto 9. 438

Ciliege. La migliore trappa per ciliege, nel deposito vino Pohly, via Carintia 12. 379

Vestiti buona stoffa lana da uomo 8.50, ragazzo 4.50. Barriera 15. 884

Maglie estate 85, rete 25, camiciole Jäger 45, copri busto 28. Barriera 15. 984

Apparati, articoli fotografici, deposito generale palazzo Municipale. Chiedere nuovo catalogo. 8498

Bauli per viaggio, cesti, scope, spazzole ogni qualità, prezzi bassissimi. Via Campanile 9. 819

Panorama Piazza Borsa. Novità. Il lago di Garda, Desenzano, Riva, Torbole, Tonale, Gargnano. 8514

Fabbrica bauli 2.40, valigie 80, dietro Municipio, piazza Piccola 3. 781

Cappelli guarniti da signora modelli elegantissimi, grandissimo assortimento, prezzi convenientissimi, vendesi, unicamente presso Giusto Serosoppi, Corso 39. 841

Mobilie! Colossale scelta stanze pranzo, letto, opache, qualunque stile. Quantità straordinaria mobili fini, altresì semplici. Prezzi bassissimi. Farneto 5, Russier. Occasione unica. Affittasi il locale, anche divisibile. 877

Mani ruvide, screpolate, ridivengono lisce con la crême Violette. Farmacia Rovis. 185

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 8564

GIOVANE
assolto accademia commerciale, desidera entrare come
PRATICANTE
in uno scrittoio o negozio grande. — Indirizzo al „Piccolo." 26710

Esposizione Mobili
insuperabili per solidità ed eleganza
a prezzi realmente vantaggiosi
Palazzo Diana, Piazza S. Giovanni 5
DALLA TORRE 26563